

INVERNO 2002/03

Attraverso



il giardino

Corso di Porta Romana 23 • 20122 Milano
Per informazioni ed iscrizioni è possibile telefonare tutti i
giorni dalle 10 alle 13 allo 02 58325858
fax 58435476 • e-mail:attraversoilgiardino@homegate.it

Se 9 semi vi sembrano pochi

Mangia sano, torna alla natura: un vecchio slogan pubblicitario della Barilla (per la precisione del Mulino Bianco) viene rivisto e corretto da una guru (neanche troppo metaforico, perché è indiana) del movimento no global, Vandana Shiva. Chi è un neo convertito al biogiardinaggio (niente pesticidi, niente concimi chimici, ora e sempre compost) di solito circoscrive il proprio intendimento a sé e al proprio orticello. L'insalata biologica è quella che poi si mette in tavola, le pesche senza pesticidi finiscono nel barattolo della marmellata, l'orzo e il farro si comperano solo nei negozi a certificazione biologica e così via. Per traslato – e per i più integralisti – il pelargonio che viene venduto ovunque, anche al supermarket, è global, mentre l'*amaranthus caudatus* è no global e rispetta la bio diversità che si trova in natura. Non sarebbe male inquadrare in un sistema un po' più articolato e complesso le scelte "bio compatibili" fatte pensando solo al proprio microcosmo. Ed è esattamente questa la riflessione indotta dalle parole e dai libri di Vandana Shiva. Fino a vent'anni fa faceva il fisico, in India, poi ha scoperto la violenza della rivoluzione verde sulla sua terra (e sulla terra in genere) e si è dedicata all'agricoltura. La rivoluzione verde, contrapposta a quella "rossa", è un termine coniato dalle multinazionali per dire che la chimica applicata all'agricoltura avrebbe migliorato i raccolti, eliminato le malattie e risolto il problema della fame e della miseria nel sud del mondo. E via con fertilizzanti e pesticidi, prima, e , poi, con le bio tecnologie. Notazione a margine, più attuale: le armi chimiche di cui ora abbiamo tutti così paura saranno forse là dove Bush dice che Saddam le nasconde, ma senz'altro sono anche molto più vicine a noi, in una qualsiasi azienda agricola che faccia uso di fertilizzanti chimici. . .

Ritorniamo a Mrs. Shiva. Lei, e milioni di altri come lei, sostengono che il chimico non risolve il problema della fame nel mondo, ma quello degli affamati, sì: li riduce in miseria e li elimina. Non è questa la strada per affrontare l'annosa questione del nord del mondo, ricco e sviluppato, e del sud, che si ritiene essere povero e sottosviluppato. E, se un risultato c'è, nell'imposizione di un mercato globale che non rispetta le diversità, è che, oggi, i contadini indiani come quelli europei hanno problemi e difficoltà equiparabili. L'opzione della chimica e delle bio tecnologie (organismi geneticamente modificati, per intenderci), quella della Monsanto, dell'Union Carbide, della Bayer e di molte altre multinazionali è fondata su una bugia. Ecco il risultato di 20 anni di ricerche. La produttività agricola raggiunge appena il 10% di quanto viene promesso al contadino quando lo si convince a coltivare con semi ogm. I prezzi dei prodotti ogm (la soia è l'esempio più facile) sono più bassi non a causa dei ridotti costi di produzione o dell'alta produttività, ma perché sono sostenuti dalle sovvenzioni pubbliche, dalle tasse d'importazione e dai dazi. Insomma: false promesse e prezzi falsati che rendono non competitivi quelli di chiunque produca in modo naturale. E poi, le questioni della bio-pirateria, dell'inquinamento e della dipendenza prodotti da una agricoltura "tossica". Termini evocativi per dire che i semi di una specie appartengono a tutta l'umanità e non ad una multinazionale; che si brevettano le macchine ma non le piante; che si pagano royalties sulle opere dell'ingegno umano ma non su quelle della natura; che le api e il vento non devono chiedere a nessuno il permesso di impollinare. I semi che ad ogni raccolto devono essere riacquistati perché la pianta è sterile non sono un contributo alla fame nel mondo, né alla pace. L'inquinamento genetico che nessuno può fermare perché il polline delle piante ogm viene trasportato ovunque non è un segno di rispetto dell'ambiente né dell'umanità. Semi resistenti alla siccità, alle inondazioni, alla salsedine? Non c'è bisogno di brevettarli, perché la natura ce li dà. Gratis. Lo testimoniano le centinaia di varietà di riso, di mais, di colza, di cotone selezionate naturalmente nel corso di millenni per essere adatte ai differenti climi e ai diversi terreni. E

non c'è bisogno di semi resistenti ai diserbanti perché i diserbanti non servono se si coltiva la bio diversità. E neanche di piante resistenti alle malattie che creano una reazione a catena perversa per cui le tossine sviluppate dalla pianta ogm contro quel parassita ne potenziano nel tempo la resistenza e lo fanno diventare un super parassita contro cui occorrono super pesticidi in una corsa senza fine. Verso dove? Vandana Shiva (e non solo lei) vuole fermare la corsa. E in buona sostanza dice che se non c'è chimica, c'è biodiversità. Che non si brevetta la natura e che la biodiversità va difesa e conservata perché è la sola, vera ricchezza che possiamo lasciare in eredità alle generazioni future. Per questo ha fondato una banca dei semi che vengono raccolti, custoditi, riprodotti, selezionati e ridistribuiti. Circa 10 milioni di contadini fanno parte di una rete, estesa in tutta l'India, in cui tante altre banche dei semi danno il loro contributo alla difesa della biodiversità. Navdanya: questo è il nome della banca. Cioè, 9 semi, 9 varietà diverse della stessa pianta, che Vandana ha trovato per caso in un campo. E se mai verrà il giorno in cui questa infinita varietà possibile esaurirà le sue risorse, allora si potrà pensare agli ibridi, alle biotecnologie e al chimico. Ma non un minuto prima di allora. . .

Luffa cylindrica

I CORSI, LE MOSTRE-MERCATO E LE SERATE DI GIARDINAGGIO IN CORSO PORTA ROMANA 23

A P P U N T A M E N T I

I CORSI DEL SABATO AL VIVAIO COCCETTI

18 gennaio dalle 14 alle 17
IL GIARDINO ALL'OMBRA

15 febbraio dalle 14 alle 17
L'ORTO SECONDO NATURA:
ORTO BIODINAMICO E BIOLOGICO

8 marzo dalle 14 alle 17
Il mixed border o bordo misto

Vivaio Coccetti, via Mottarone,
Lisanza di Sesto Calende, tel. 0331 977183
e-mail: a.coccetti@libero.it

Dopo il corso, ci sarà una visita guidata in vivaio e una merenda. (25 euro). Intervengono Antonella Coccetti, Paolo Cottini, Gianfranco Giustina e Susanna Magistretti.

MOSTRA DEGLI ELLEBORI

week end del 21, 22 febbraio e del 1, 2 e 8, 9 marzo
dalle 10 al tramonto

Vivaio La Montà di Susanna Tavallini,
via Vittorio Veneto 8
fraz. Sant'Eusebio, Roasio (Vercelli).
Informazioni: 0163 87212 - 338 9379094

MOSTRA DELLE VIOLETTE

dall'8 al 23 marzo
dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

Vivaio Il Peccato Vegetale, Corte Giulini, Usmate
Vellate. Chiuso il lunedì mattina.
Informazioni: 039 671507
peccatovegetale@quipo.it

Abelmoschus esculentus (Ladies finger)

I n

un giardino, niente rimane uguale per lungo tempo. I successi di una stagione non è detto che si ripetano. Una pianta che un anno ha fatto una buona riuscita, l'anno dopo potrebbe essere troppo vigorosa e sproportionata in quella situazione, ad esempio. E, al contrario, un risultato apparentemente magro si può rivelare una soluzione geniale nel lungo periodo. Quindi: dar retta alle intuizioni e prendersi il proprio tempo per elaborarle è una buona regola, in giardino. Come lo è essere selettivi, strappare, eliminare, cambiare di posto, fare trapianti impervi, spostamenti d'istinto e sperimentazioni ardite. Per far tesoro di queste esperienze è indispensabile annotare delle particolarità o delle stranezze per l'anno successivo, fare una mappa delle piantumazioni, delle nuove piante, delle semine. Possono essere parole, fotografie, schizzi o acquarelli: ogni strumento è buono, per tenere un diario.

FEBBRAIO

LUNEDÌ 3
dalle 19 alle 20
Presentazione dei corsi di giardinaggio

MERCOLEDÌ 5
L'abc del giardiniere
Per i principianti: come evitare gli errori più comuni e come scegliere piante e vivaio.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

GIOVEDÌ 6
Le patate
Le regole per potare arbusti, cespugli e rose. A richiesta, a questa lezione - solo teorica - seguirà un corso sul campo.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

LUNEDÌ 10
Le regole del giardinaggio
La manutenzione-base di terrazzi e piccoli giardini.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

GIOVEDÌ 13
INCONTRO CON IL VIVAIO COCCETTI
La collezione delle eriche
dalle 17 alle 21

Le eriche: dalla carnea alla calluna, all'arborea
con Marina Coccetti
alle 20, ingresso libero

DA MARTEDÌ 18
Corso di giardinaggio pratico
Riconoscere e curare le malattie più comuni; come e quando concimare, trapiantare e potare rampicanti ed arbusti. Una lezione pratica di potatura sarà tenuta in giardino.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(250 euro).

GIOVEDÌ 20
INCONTRO CON IL VIVAIO ANNA PEYRON
Le rose a radice nuda
dalle 17 alle 21

Le rose a radice nuda: come sceglierle, quando piantarle
con Anna Peyron
alle 20, ingresso libero

GIOVEDÌ 27
INCONTRO CON IL VIVAIO IL PECCATO VEGETALE
La collezione dei timi
dalle 17 alle 21

I timi: dal giardino alla cucina
con Roberta Marchesi
alle 20, ingresso libero

MARZO

LUNEDÌ 3
Presentazione dei corsi di giardinaggio
dalle 19 alle 20

MARTEDÌ 4
Le potature
Le regole per potare arbusti, cespugli e rose. A richiesta, a questa lezione - solo teorica - seguirà un corso sul campo.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

GIOVEDÌ 6
L'abc del giardiniere
Per i principianti: come evitare gli errori più comuni e come scegliere piante e vivaio.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

LUNEDÌ 10
Come tenere il diario del giardino
con Anna Peyron e Susanna Magistretti
alle 20, ingresso libero

MARTEDÌ 11
Il pronto soccorso verde
Come riconoscere le malattie più comuni e come curarle.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

GIOVEDÌ 13
INCONTRO CON IL VIVAIO ANNA PEYRON
La collezione delle ortensie
dalle 17 alle 21

Le ortensie: nuove specie, nuove varietà
con Saskia Pellion
alle 20, ingresso libero

LUNEDÌ 17
Le regole del giardinaggio
La manutenzione-base di terrazzi e piccoli giardini.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

GIOVEDÌ 20
INCONTRO CON IL VIVAIO COCCETTI
Le piante alpine
dalle 17 alle 21

Le piante alpine per il giardino roccioso
con Marina Coccetti
alle 20, ingresso libero

MARTEDÌ 25
Vasi per terrazzi e balconi
I fiori per la primavera e l'estate e le alternative possibili a gerani e petunie.
Una lezione, in questi orari: 10,30/12,30 o 15/17 o 19/21.
(45 euro).

GIOVEDÌ 27
INCONTRO CON IL VIVAIO IL PECCATO VEGETALE
I pelargon odorosi
dalle 17 alle 21

I pelargon odorosi: quando il geranio diventa profumato
con Roberta Marchesi
alle 20, ingresso libero
Tutti i prezzi sono comprensivi di iva

L'ASSOCIAZIONE ORGANIZZA ANCHE:

Corso individuale di giardinaggio
di 6 lezioni, con sopralluogo in giardino o in terrazzo.
(495 euro).

Corsi di approfondimento
con date da concordare
5 lezioni, su questi argomenti:
Il giardino sempre fiorito: bordi misti e mixed border
Le rose antiche
(250 euro)

OLTRE AI CORSI DI GIARDINAGGIO, IN CORSO PORTA ROMANA 23, AVETE LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE, SENZA MUOVERVI DA MILANO E SENZA COSTI AGGIUNTIVI OLTRE ALLE SPESE DI SPEDIZIONE, LE PIANTE (E I CATALOGHI) DI QUESTI VIVAI.

Vivaio Anna Peyron:
rose antiche, clematis, ortensie e bulbi.

Vivaio Coccetti:
erbacee perenni ed annuali.

Vivaio Il Peccato Vegetale:
arbusti insoliti e gerani a foglia odorosa.

Il servizio è a vostra disposizione solo su appuntamento.

Realizzazione
Susanna Magistretti,
Grafica
Federica Neeff
Coordinamento tecnico
Vittorio Sironi
Stampa e fotolito
Centro stampa R. G.
Assago, Milano